

# - GLI SPORT -

Professionisti

Bartali  
Bizzi  
Vicini  
Bini

**Il campionato mondiale su strada**

## Le nostre speranze

Possiamo vincere le due prove  
ma occorrerà lottare contro irriducibili avversari

(DAL NOSTRO INVIAITO)

Valkenburg, 2 settembre.

I campionati su pista ci hanno dato, lasciando, qualche spunto. Del tutto quello di vociodici professionisti, in cui non avevamo un nome nell'altezza; in parte, quello di velocità dei dilettanti, in cui Loatti ha urtato contro la superiorità degli atleti olandesi che, almeno qui, dobbiamo lealmente riconoscere; in parte anche quello degli stayer, in cui Savignani è rimasto cittadino di un sistema di coalizioni e di corruzione portato agli estremi e di una cieca inettitudine della giuria.

Bilancio magro, quindi, che ci dà quattro punti nella classifica per nazioni dove l'Olanda ne ha presi dieci, la Germania nove, il Belgio tre e la Francia zero. Quest'ultima, come vedete, che pure ha ineguagliabili tradizioni e ben più vasta attività sportiva di noi, è quella che da questi campionati non ce n'è cosa più forte. Ma stiamo per il momento da parte questa partita, sulla quale mi servirò di tornare a suo tempo. Invece prendiamo quella che si apprezzano domani, dedicata ai campionati su strada.

**Solo noi contenti**

Che solo questi apprezzano appassione e nostro sport è così decisivo non s'è visto che in America, in modo di esseri tenacemente e giustificato da un passato di ricordi gloriosi dalla realtà presente della vitalità e potenza del nostro ciclismo su strada. Per ciò questa vittoria la viviamo in tensione di spirito e sentiamo l'attesa punta dal tormento delle nostre speranze, delle nostre aspirazioni. Vogliamo vincere perché sappiamo che lo possiamo. Dobbiamo vincere perché nulla è più possibile che rottura, ma al quale la classe non può certo negare e si sono accorti. Di s'è in classe e attualmente non ce n'è, né in Francia, né in Belgio, né altrove. Ci sono alcuni buoni corridori, molto modesti; nessuno di essi si impone; nessuno si spaventa con l'eccezione di Bini. Cioè, intendiamo, vuole tutt'elio che dire che non tengono in considerazione i nostri avversari. La loro pericolosità non consiste tanto nelle loro doti fisiche, quanto nel loro stato di corsa. Sistema che i nostri hanno imparato a conoscere, che talvolta applicano in casa loro, ma non sempre, perché è stato del tutto entrato nella loro mentalità, sia stato assimilato dal loro temperamento, ne abbiano fatto istinto e costituzione. Il comportamento degli azzurri sarà guidato anche questa volta dall'insegnamento iniziale, perché più veloce ed una precisa direttiva: difendere

invischietti nelle piane degli attacchi e delle sorprese.

Ma tutto ciò è giudizio unilaterale, supposizioni, speranze. Non abbiamo in mano elementi di fatto per dire se possediamo o no il ragazzo da campionato del mondo, o se ce l'hanno i belgi, i francesi, gli olandesi, gli austriaci. Tuttavia possiamo però non chiederci se siamo nell'attintimento del nostro dilettantismo, da Fervor a Leon, nei sei campionati vinti negli ultimi dieci anni e tener conto della crescente sanità e robustezza della nostra gioventù, dell'abbondanza delle nuove leve e della saggia selezione fatta tra esse per rafforzare la fiducia nel quartetto azzurro e giungere in che cosa la nostra Nazionale può accappare sulla carta maggiori probabilità delle nostre. Non credo che Girardengo abbia scritto un favorito, stabilito una gerarchia di squadra, ideato un piano di corsa. Egli dirigerà la gara dei suoi ragazzi, trarrendo le spese dalle improvvisate e inattese situazioni. Tuttavia più consiglierei al proprio unita di sforzi e di vigilanza, intervento in ogni azione di attacco?

**Tutti per Bartali**

Ecco perché Gira ha voluto, prima di concedere l'onore di vestire la maglia rossa, di essere chiamato a dare i colori d'Italia tanto da Bini, come da Bitti e Vicini, il gran premio di Gedéon. L'impegno di arrivare la causa in orzonia al punto di lui stabilito. Che questo particolare imprevisto e imposto dagli avversari possa cambiare durante la corsa, non è da escludersi; ma con questo la squadra partita, facendo blocco attorno a un uomo, compagno operante per superare le insidie iniziali e mettere alla fine il suo porta bandiera in condizioni di dare con successo la sfocata finale.

Questo sarà, per i nostri, il filo della corsa, quello al quale da dovranno attenere ad ogni costo, quello che gli avversari, consci della minaccia di un Bartali negli ultimi giri, cercheranno di opporsi e paralizzarlo. Pronti a sacrifici, pronti a fare lo sforzo del lavoro di inseguimento, dovranno essere e saranno prima Bini, poi Vicini, infine Bitti. Voi mi domanderete la ragione di quest'ordine: io dirò quella che penso siano. Bini è il più adatto all'inseguimento iniziale, perché più veloce ed

Giuseppe Ambrosini

Gli avversari più temibili? Sembrano ancora una volta i belgii; quel Kint e quel Neuville, tranquilli e turbulenti, che non aspetteranno ad essere bruciati dallo scatto di Bartali sul Castello. Dei francesi mi pareo preferibili il nervoso Frederic e il solido Laurent: degli svizzeri c'è sempre da temere Ambert; degli olandesi il migliore dovrebbe essere Middlekamp; i tedeschi non possono vantare pretese eccessive, ai pari dei spagnoli. Prima uno, uno non c'è chi possa essere preferito a Bartali: è la loro coalizione che peserà, è il loro insediamento all'offensiva, il loro insorgere all'attacco che può sconvolgere i nostri piani. Ma io ho le idee che essi non crolleranno.

**J campionati europei di canottaggio a Milano**

## Italiani e tedeschi si qualificano per le finali

Milano, 2 settembre.

Il prologo dei Campionati europei è stato favorevole ai nostri vogatori. Come prima delle tre giornate fissate per i campionati, quella odierna era dedicata a designare, attraverso le abilità gare eliminate, gli equipaggi vittoriosi e perciò garantiti per le finali di ogni categoria. I battuti della sera sono timorosi. I battuti la sbriogheranno domani, in varie prove di recupero. Tra gare, ho detto: e poi tutte e tre i nostri azzurri hanno vittoriosamente passato l'esame, battendo svizzeri, francesi, polacchi, belgi, cecoslovaci, ungheresi... E al pari dei nostri hanno fatto i tedeschi. Complessivamente, dunque, la distanza, che non rimangono

giornata è stata tutta favorevole agli italiani e ai tedeschi, i quali portano i loro equipaggi direttamente alle finali delle tre gare che vi ho detto. Le altre tre saranno le sbargherie domani, in varie prove di recupero. Tra gare, ho detto: e poi tutte e tre i nostri azzurri hanno vittoriosamente passato l'esame, battendo svizzeri, francesi, polacchi, belgi, cecoslovaci, ungheresi... E al pari dei nostri hanno fatto i tedeschi. Complessivamente, dunque, la

giornata è cominciata con le batterie del singolo. La prima mette alla prova Germania, Francia, Svizzera e Polonia, e subito Hasenöhrl prende il comando, batteva 36 palete. A quella velocità nessuno sa seguire il tedesco, che vince indisturbato, coprendo i 2000 m. in 7'19"35/100. Bella lotteria c'è stata tra il polacco Verey e lo svizzero Ruffi per il secondo posto. Il francese non è mai stato in gara.

La gara è stata tutta favorevole per le batterie del singolo. La prima mette alla prova Germania, Francia, Svizzera e Polonia, e subito Hasenöhrl prende il comando, batteva 36 palete. A quella velocità nessuno sa seguire il tedesco, che vince indisturbato, coprendo i 2000 m. in 7'19"35/100. Bella lotteria c'è stata tra il polacco Verey e lo svizzero Ruffi per il secondo posto. Il francese non è mai stato in gara.

Più combattuta, seppure meno rapida, è risultata la seconda batteria, che vedeva il torinese Steinleiter opposto al cecoslovacco Verba e all'ungherese Kiss. Per i primi 500 m. l'azzurro deve difendersi da Verba che tenta di raggirarlo il comando; Steinleiter riesce, sebbene con andamento abbastanza difficile, a distinguerlo, avanzandone di 1700 metri il cecoslovacco riparte nuovamente all'attacco e lo fa con tanta vigoria che si porta sulla stessa linea dell'avversario. La situazione dell'azzurro appare compromessa; ma egli si rimette e con un disperato diniego si salva. Ordine di arrivo: 1. Italia, in 7'32"98/100; 2. Cecoslovacchia, in 7'30"; 3. Ungheria, in 7'57".

Per il due con timoniere la sortita ha voluto rimandare a domenica il duello Italia-Germania, collocandosi in due batterie. C'è un vecchio conto da regolare fra i veneziani Bergamo e Santini e i campioni europei A. Damaki e Giustian: oggi essi si sono rispettosamente abbracciati dagli avversari, ma mentre gli italiani non hanno forzato per vincere in 7'33"78/100, con nettimonti vantaggio davanti alla Polonia alla Francia, al Belgio e alla Svizzera. I tedeschi hanno dovuto impegnarsi a fondo per riuscire a sorpassare, proprio negli ultimi metri, gli jugoslavi che hanno rappresentato davvero la rivelazione della giornata, come la delusione ha voluto esserlo l'equipaggio svizzero. Ordine di arrivo di questa batteria: 1. Germania, in 7'54"27/100; 2. Jugoslavia, in 7'54"85/100; 3. Danimarca, in 8'1"; 4. Olanda, in 8'15".

Per la batteria dei due senza timoniere noi italiani avevamo una paura. Fino a ieri sera uno degli azzurri, Broshi, era a letto indisposto. Si sarebbe rimesso egli in tempo, oppure Scherli avrebbe dovuto cercarsi un compagno di formazione. Broshi si è rimesso, ha preso peso nella barca; per i primi 500 metri non si è trovava e a perito Ruffi-Homberger avevano dopo quella distanza i due atleti italiani si scalzano e nessuno li

voleva dire che la probabilità che egli ha di vincere la gara del 1500 metri superino il quaranta per cento.

Gli atleti italiani hanno subito oggi un lieve allenamento. Si sarebbe potuto più notevole e quello raggiunto dal lanciatore Oberweger che, nel disco, ha ottenuto metri 51,70. Anche Beccali è in gran forma. L'ungherese Szabo è da chiaro parte alla gara dei 1500 metri, nonché a quella dei 400 m. a sorpresa. Pari, 2 settembre.

Gli atleti italiani hanno subito oggi un lieve allenamento. Si sarebbe potuto più notevole e quello raggiunto dal lanciatore Oberweger che, nel disco, ha ottenuto metri 51,70. Anche Beccali è in gran forma. L'ungherese Szabo è da chiaro parte alla gara dei 1500 metri, nonché a quella dei 400 m. a sorpresa.

**Un grande raduno di fuori classe**

## S'iniziano oggi a Parigi i campionati atletici europei

A due anni dalle Olimpiadi di Helsinki, tutti i migliori atleti europei si trovano di fronte a Parigi per la disputa della seconda edizione dei campionati europei. Questa grande rassemblegna, voluta a suo tempo dall'Europa, è indubbiamente la più importante manifestazione a cavallo delle Olimpiadi del 1936 e del 1940. A rendere più solenne il raduno di Parigi concorre la presenza degli atleti inglesi, totalmente assenti dalla prima edizione di Torino.

L'Italia ha adunato tutti i suoi uomini migliori e li ha preparati accuratamente formando la squadra con molti giovani, parecchi dei quali saranno certamente inclusi a suo tempo, nella squadra che andrà in Finlandia. Quali sono i nostri migliori uomini? Non so quali qualche probabilità di successo.

Non è facile rispondere alle domande, ma è assodato che Oberweger e Lanzi sono i due uomini di punta della squadra azzurra. Anche i tecnici di oltre Alpe danno i due atleti sunnonimati gran favoriti nel lancio del disco e sugli 800 metri piani. Molti pensano a Beccali. I lombardi hanno dichiarato di essere in perfette condizioni di forma, di avere, non lo so, ma di essere in buonissime forme. Ma vogli dire che la probabilità che egli ha di vincere la gara del 1500 metri superino il quaranta per cento.

Gli atleti italiani hanno subito oggi un lieve allenamento. Si sarebbe potuto più notevole e quello raggiunto dal lanciatore Oberweger che, nel disco, ha ottenuto metri 51,70. Anche Beccali è in gran forma. L'ungherese Szabo è da chiaro parte alla gara dei 1500 metri, nonché a quella dei 400 m. a sorpresa.

L'azzurro Oberweger ha lanciato il disco a m. 51,70. Parigi, 2 settembre.

Gli atleti italiani hanno subito oggi un lieve allenamento. Si sarebbe potuto più notevole e quello raggiunto dal lanciatore Oberweger che, nel disco, ha ottenuto metri 51,70. Anche Beccali è in gran forma. L'ungherese Szabo è da chiaro parte alla gara dei 1500 metri, nonché a quella dei 400 m. a sorpresa.

Nostri tecnici, ai quali è affidato l'incarico della preparazione olimpica, hanno ci vuolto di soffermarsi, diffusamente sulla varie gare.

Ecco i favoriti per le varie gare in programma:

100 e 200 m.: Osendarp (Olanda); 400 m.: Brown (Inghilterra); 800 m.: Harbig (Germania); 1500 m.: Wooderson (Inghilterra); 5 Km.: Pekuri (Finlandia); 10 Km.: Salonen (Finlandia); 100 ostacoli: Finlay (Inghilterra); 400 m. natatorio: Joyce (Francia); 800 m. nat. : Kukka (Finlandia); salto in alto: Leichtum (Germania); salto con l'asta: Reinkens (Finlandia); salto in lungo: Ruckasari (Finlandia); getto del peso: Woelke (Germania); getto del disco: Oberweger (Italia); lance del giavellotto: Nikkanen; lancio del martellotto: Hein (Germania). Meno sicuro, nel decathlon il favorito è il tedesco Sievert, non si può far male per le due prove di fondo (corsa e marcia). La staffetta con tutta probabilità finiranno per aumentare il punteggio totale della Germania, che dovrebbe risultare vittoriosa, come nella prima edizione, in classifica generale.

L'azzurro Oberweger ha lanciato il disco a m. 51,70. Parigi, 2 settembre.

Gli atleti italiani hanno subito oggi un lieve allenamento. Si sarebbe potuto più notevole e quello raggiunto dal lanciatore Oberweger che, nel disco, ha ottenuto metri 51,70. Anche Beccali è in gran forma. L'ungherese Szabo è da chiaro parte alla gara dei 1500 metri, nonché a quella dei 400 m. a sorpresa.

Gli atleti italiani hanno subito oggi un lieve allenamento. Si sarebbe potuto più notevole e quello raggiunto dal lanciatore Oberweger che, nel disco, ha ottenuto metri 51,70. Anche Beccali è in gran forma. L'ungherese Szabo è da chiaro parte alla gara dei 1500 metri, nonché a quella dei 400 m. a sorpresa.

Non è facile rispondere alle domande, ma è assodato che Oberweger e Lanzi sono i due uomini di punta della squadra azzurra. Anche i tecnici di oltre Alpe danno i due atleti sunnonimati gran favoriti nel lancio del disco e sugli 800 metri piani. Molti pensano a Beccali. I lombardi hanno dichiarato di essere in perfette condizioni di forma, di avere, non lo so, ma di essere in buonissime forme. Ma vogli dire che la probabilità che egli ha di vincere la gara del 1500 metri superino il quaranta per cento.

Gli atleti italiani hanno subito oggi un lieve allenamento. Si sarebbe potuto più notevole e quello raggiunto dal lanciatore Oberweger che, nel disco, ha ottenuto metri 51,70. Anche Beccali è in gran forma. L'ungherese Szabo è da chiaro parte alla gara dei 1500 metri, nonché a quella dei 400 m. a sorpresa.

Nostri tecnici, ai quali è affidato l'incarico della preparazione olimpica, hanno ci vuolto di soffermarsi, diffusamente sulla varie gare.

Ecco i favoriti per le varie gare in programma:

100 e 200 m.: Osendarp (Olanda); 400 m.: Brown (Inghilterra); 800 m.: Harbig (Germania); 1500 m.: Wooderson (Inghilterra); 5 Km.: Pekuri (Finlandia); 10 Km.: Salonen (Finlandia); 100 ostacoli: Finlay (Inghilterra); 400 m. natatorio: Joyce (Francia); 800 m. nat. : Kukka (Finlandia); salto in alto: Leichtum (Germania); salto con l'asta: Reinkens (Finlandia); salto in lungo: Ruckasari (Finlandia); getto del peso: Woelke (Germania); getto del disco: Oberweger (Italia); lance del giavellotto: Nikkanen; lancio del martellotto: Hein (Germania). Meno sicuro, nel decathlon il favorito è il tedesco Sievert, non si può far male per le due prove di fondo (corsa e marcia). La staffetta con tutta probabilità finiranno per aumentare il punteggio totale della Germania, che dovrebbe risultare vittoriosa, come nella prima edizione, in classifica generale.

L'azzurro Oberweger ha lanciato il disco a m. 51,70. Parigi, 2 settembre.

Gli atleti italiani hanno subito oggi un lieve allenamento. Si sarebbe potuto più notevole e quello raggiunto dal lanciatore Oberweger che, nel disco, ha ottenuto metri 51,70. Anche Beccali è in gran forma. L'ungherese Szabo è da chiaro parte alla gara dei 1500 metri, nonché a quella dei 400 m. a sorpresa.

Gli atleti italiani hanno subito oggi un lieve allenamento. Si sarebbe potuto più notevole e quello raggiunto dal lanciatore Oberweger che, nel disco, ha ottenuto metri 51,70. Anche Beccali è in gran forma. L'ungherese Szabo è da chiaro parte alla gara dei 1500 metri, nonché a quella dei 400 m. a sorpresa.

Non è facile rispondere alle domande, ma è assodato che Oberweger e Lanzi sono i due uomini di punta della squadra azzurra. Anche i tecnici di oltre Alpe danno i due atleti sunnonimati gran favoriti nel lancio del disco e sugli 800 metri piani. Molti pensano a Beccali. I lombardi hanno dichiarato di essere in perfette condizioni di forma, di avere, non lo so, ma di essere in buonissime forme. Ma vogli dire che la probabilità che egli ha di vincere la gara del 1500 metri superino il quaranta per cento.

Gli atleti italiani hanno subito oggi un lieve allenamento. Si sarebbe potuto più notevole e quello raggiunto dal lanciatore Oberweger che, nel disco, ha ottenuto metri 51,70. Anche Beccali è in gran forma. L'ungherese Szabo è da chiaro parte alla gara dei 1500 metri, nonché a quella dei 400 m. a sorpresa.

Non è facile rispondere alle domande, ma è assodato che Oberweger e Lanzi sono i due uomini di punta della squadra azzurra. Anche i tecnici di oltre Alpe danno i due atleti sunnonimati gran favoriti nel lancio del disco e sugli 800 metri piani. Molti pensano a Beccali. I lombardi hanno dichiarato di essere in perfette condizioni di forma, di avere, non lo so, ma di essere in buonissime forme. Ma vogli dire che la probabilità che egli ha di vincere la gara del 1500 metri superino il quaranta per cento.

Gli atleti italiani hanno subito oggi un lieve allenamento. Si sarebbe potuto più notevole e quello raggiunto dal lanciatore Oberweger che, nel disco, ha ottenuto metri 51,70. Anche Beccali è in gran forma. L'ungherese Szabo è da chiaro parte alla gara dei 1500 metri, nonché a quella dei 400 m. a sorpresa.

## Severi commenti olandesi alla condotta di Wals